



Roma, 28 luglio 2011

Comunicato stampa

BOLIS: SERVE UN FRONTE COMUNE SULLA FUTURA PAC PIENO SOSTEGNO AL MINISTRO FRATTINI

«Lo scenario prospettato dal Ministro degli Esteri, Franco Frattini, sul futuro della PAC è preoccupante. Il mondo agricolo rischia non soltanto di veder diminuire le risorse a propria disposizione ma anche di vederle ancorate a schemi eccessivamente rigidi e non al passo con le esigenze di un settore che necessita di nuovi slanci competitivi.

Connettere la ripartizione dei fondi sulla base esclusiva delle superfici penalizza, senza appello, l'agricoltura italiana, basata più sulla qualità che sulla quantità. Siffatta scelta non può che rappresentare un ostacolo alla crescita di tutta la filiera agroalimentare italiana, il cui valore è riconosciuto, apprezzato ma, troppo spesso, grossolanamente imitato in tutto il mondo.

Siamo sicuri che il Ministro Frattini porterà all'attenzione internazionale le posizioni del mondo agricolo italiano, di cui anche le imprese di meccanizzazione agricola fanno indiscutibilmente parte, nonostante l'esistenza di alcune negligenze legislative nei loro confronti.

La crescita del sistema agricolo italiano non può che passare attraverso la valorizzazione delle sue professionalità più elevate e delle inimitabili caratteristiche delle sue materie prime e dei prodotti derivati nonché delle garanzie date in tema di sicurezza alimentare.

Saranno sette anni cruciali quelli che ci porteranno al 2020!. L'Unione Europea è chiamata a sfide importanti sia sul versante dell'agricoltura che dell'ambiente. È bene che l'Italia si presenti al tavolo negoziale con soluzioni condivise da tutti gli operatori dell'intero settore agricolo, meglio ancora se supportate da accordi con partner internazionali».

Così **Leonardo Bolis, presidente di Confai**, ha commentato le preoccupazioni espresse dal Ministro degli Esteri Frattini, nell'audizione parlamentare sul quadro finanziario dell'Unione europea 2014-2020.